

Carlo Battaglini



Carlo Battaglini fu un grande personaggio dell'Ottocento in Ticino: dedicò la sua vita alla causa del popolo ticinese. Ancora oggi a Cagiallo si può vedere la sua casa, sopra il cui portale è stata posata una targa che ricorda che Carlo Battaglini nacque lì il 2 luglio del 1812. Egli frequentò le scuole a Sigirino e a Rivera e poi il collegio di Pollegio. In seguito seguì corsi di lettere e filosofia presso i padri Somaschi del collegio di Sant'Antonio a Lugano e il Seminario Elvetico di Milano, dove venivano formati i sacerdoti.

Ad un certo punto però decise di non continuare più gli studi di teologia. Per dar forza a questa scelta appese l'abito talare ad una pianta del giardino di casa e gli sparò contro diversi colpi di fucile. I genitori capirono che la carriera ecclesiastica non faceva per lui e acconsentirono che il figlio si iscrivesse all'Università di Ginevra, dove intraprese studi di diritto. Nella città del Lemano strinse amicizia con i fratelli Ciani e con Giuseppe Mazzini, insieme ai quali partecipò alla spedizione contro il re d'Italia, che si svolse nel 1834.

Tornò in Ticino a 23 anni per intraprendere la professione di avvocato, ricco di ideali e di voglia di cambiare la situazione politica di allora. Divenne subito segretario-redattore del Gran Consiglio e in questa veste contribuì alla realizzazione della riforma del Codice civile ticinese.

Nel 1838 iniziò la carriera di giornalista. Divenne presto direttore del periodico "Repubblicano della Svizzera italiana", periodico che diresse per una ventina d'anni. Era il periodo dei moti rivoluzionari che indusse il Ticino a organizzare, nel 1839, nuove elezioni per il governo, che furono vinte dai Liberali, il partito di Carlo Battaglini.

Nel 1844 venne eletto, insieme a Giacomo Luvini, alla Dieta federale di Lucerna come rappresentante del Canton Ticino. Partecipò poi alla guerra del Sonderbund, ove comandò le truppe ticinesi di riserva. Nel 1848 divenne deputato al primo Consiglio Nazionale. In seguito venne eletto a Berna in più occasioni, tanto al Consiglio Nazionale quanto al Consiglio degli Stati.

Fu convinto assertore della libertà dei popoli, delle idee di progresso e di giustizia sociale, difese strenuamente una visione europeista e lottò per i valori del Risorgimento.

Battaglini fu promotore di molte opere in Ticino. Sostenne con forza la realizzazione della strada carrozzabile che corre da Tesserete a Maglio di Colla, per offrire alla sua gente la possibilità di lavorare, dato che a quei tempi c'era molta disoccupazione. Volle il passaggio attraverso il Monte Ceneri della Ferrovia del Gottardo, la quale sarebbe così transitata da Lugano e da Chiasso. Per quest'opera dovette contrastare vivamente chi voleva fare passare dal Gambarogno questo asse ferroviario che porta in Italia. Si occupò anche di redigere il progetto di Codice penale ticinese considerato, nella sua stesura, uno dei migliori d'Europa.

Nel 1868 Carlo Battaglini venne nominato cittadino onorario di Lugano. Subito dopo divenne municipale di questa città che lo vide anche sindaco dal 1878 fino al 3 agosto 1888, giorno in cui morì all'età di 76 anni.

Lugano lo ricorda con la piazza che si trova lungo la via Nassa, al centro della quale è stato posto anche un grande monumento di bronzo che raffigura lo statista e che riporta alcuni suoi pensieri. Anche il comune di Capriasca lo ricorda con una via a lui intestata.

Bibliografia:

- Morosoli, Aldo: testo della *lezione tenuta alle Scuole medie di Tesserete* il 23.02.2003.
- Ghiringhelli, Andrea: *Battaglini Carlo*, voce dal Dizionario storico della Svizzera (DSS).